



RASSEGNA STAMPA

**105^a GIORNATA DEL
MIGRANTE E DEL
RIFUGIATO**

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

IMMIGRAZIONE; BORZÌ: "DA ACLI ROMA SÌ ALL'ACCOGLIENZA, TANTE INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO"

Le ACLI di Roma aderiscono alla **105ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato**, che si celebrerà **domenica 29 settembre 2019**, con diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello del Santo Padre che invita ad nuova apertura perchè "non si tratta solo di migranti: si tratta delle nostre paure, della carità, della nostra umanità, della volontà di non escludere nessuno, di tutta la persona, di tutte le persone, di mettere gli ultimi al primo posto. Si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo".

Le ACLI di Roma, inoltre, saranno presente domenica 29 settembre a Piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioAccolgo nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per sostenere la necessità di Politiche aperte all'accoglienza e al dialogo nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti.

Infine, è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla **V Ottobrata Solidale** promossa dalle ACLI di Roma e provincia dal titolo "Ri-animare la città". Il Centro Sprar Siproimi Bakhita, infatti, ospiterà un laboratorio interculturale che affronta il tema universale della genitorialità dal titolo "**Il genitore di qui venuto da altrove**", martedì 1 ottobre 2019 a partire dalle ore 17.00. Nel contempo i bambini presenti nella struttura parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo. La V Ottobrata Solidale prevede 14 appuntamenti gratuiti durante tutto il mese di ottobre per raccontare la bellezza della solidarietà attraverso i linguaggi dell'arte, dello sport, della cultura e dell'intrattenimento.

Iniziative queste, che si inseriscono nel solco del quotidiano impegno profuso dalle ACLI di Roma per e con i migranti. Sono oltre 10.000, infatti, le persone immigrate che le ACLI della capitale incontrano ogni anno attraverso i servizi di Patronato e assistenza fiscale e con i corsi di italiano, di cucina italiana, per assistenti familiari anziani e caregiver minori.

"In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni – dichiara Lidia Borzì, presidente delle ACLI di Roma aps –, le ACLI di Roma rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace. Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno".

--

UFFICIO STAMPA ACLI ROMA

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Matteo Guerrini 345.11.67.736

la Repubblica

Piazza San Pietro

“Io accolgo” Oggi la giornata del rifugiato

Si apre con un flash mob in piazza San Pietro la 105esima Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Poco prima dell'inizio dell'Angelus i volontari delle Acli alzeranno simbolicamente in aria le fotografie di alcune delle 10mila persone aiutate durante l'anno con i servizi di patronato e assistenza fiscale. Lo slogan? #IoAccolgo. Proprio come fa la comunità di Sant'Egidio con i corridoi umanitari aperti dal 2016 dal Libano e dall'Etiopia. Oggi Sant'Egidio accoglie 2.200 persone in tutto il Lazio, 300 a Roma. Di questi, 100 sono minori che frequentano le scuole dall'asilo nido alle superiori, cinque ragazzi sono iscritti alle scuole serali, otto all'università, una si è laureata recentemente. Grazie a questo progetto i singoli mediamente in nove mesi trovano un lavoro o si iscrivono a un corso di avviamento professionale. In un anno i nuclei familiari raggiungono la competenza autonoma. «Va modificato subito il Trattato di Dublino – sottolinea la portavoce del Forum del terzo settore del Lazio, Francesca Danese – e potenziati i corridoi umanitari creati dalle realtà protestanti, cattoliche e laiche che insieme hanno costruito un modello».

- luca monaco

la Repubblica

Roma, le Acli in prima linea nella giornata mondiale del Rifugiato



Si alza il sipario sulla quinta ottobrata solidale promossa dalle Acli di Roma e provincia dal titolo "Ri-animare la città"

Le Acli di Roma aderiscono alla 105esima Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà domenica 29 settembre, con diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello del Santo Padre che invita ad nuova apertura perchè "non si tratta solo di migranti: si tratta delle nostre paure, della carità, della nostra umanità, della volontà di non escludere nessuno, di tutta la persona, di tutte le persone, di mettere gli ultimi al primo posto. Si tratta di costruire la città di dio e dell'uomo".

Le Acli di Roma, inoltre saranno presenti domenica 29 settembre a piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioaccolgo nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per sostenere la necessità di politiche aperte all'accoglienza e al dialogo nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti.

Infine, è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla quinta ottobrata solidale promossa dalle Acli di Roma e provincia dal titolo "Ri-animare la città". Il centro sprar Siproimi Bakhita, infatti, ospiterà un laboratorio interculturale che affronta il tema universale della genitorialità dal titolo "Il genitore di qui venuto da altrove", martedì 1 ottobre 2019 a partire dalle ore 17. Nel contempo i bambini presenti nella struttura parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo. La quinta ottobrata solidale prevede 14 appuntamenti gratuiti durante tutto il mese di ottobre per raccontare la bellezza della solidarietà attraverso i linguaggi dell'arte, dello sport, della cultura e dell'intrattenimento. Iniziative queste, che si inseriscono nel solco del quotidiano impegno profuso dalle Acli di Roma per e con i migranti. Sono oltre 10 mila, infatti, le persone immigrate che le Acli della capitale incontrano ogni anno attraverso i servizi di patronato e assistenza fiscale e con i corsi di italiano, di cucina italiana, per assistenti familiari anziani e caregiver minori.

"In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma - le nostre sedi di Roma rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace. Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno".

la Repubblica



Giornata dei Migranti a San Pietro, #ioAccolgo alla messa di papa Francesco



Papa Francesco alla presentazione della scultura "Angels Unaware" dello scultore canadese Timothy Schmalz stamani in occasione della Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato (ansa)

Un flash mob ha aperto, poco prima dell'Angelus del Papa, la 105esima Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. In piazza anche tante realtà romane del terzo settore

di LUCA MONACO

Le foto degli uomini, delle donne e dei minori sostenuti durante l'anno dai volontari delle Acli domenica sono state esposte in piazza San Pietro accompagnate dallo slogan #ioAccolgo: hanno costituito la coreografia del flash mob che ha aperto, poco prima dell'Angelus del Papa, la 105esima Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

In piazza tante realtà del terzo settore, una folta rappresentanza della comunità di Sant'Egidio che con lo strumento dei corridoi umanitari aperti nel 2016 dal Libano e dall'Etiopia accoglie oggi 2.200 persone in tutto il Lazio, 300 solo a Roma. Di questi, 100 sono minori che frequentano le scuole dall'asilo nido alle superiori, cinque ragazzi sono iscritti alle scuole serali, otto all'università, una si è laureata recentemente. Grazie a questo progetto di inclusione, replicato anche da altre realtà, laiche e valdesi, i singoli mediamente in nove mesi trovano un lavoro o si iscrivono a un corso di avviamento professionale. L'autonomia completa dei nuclei familiari si raggiunge nell'arco di un anno.

"Di fronte a un fenomeno strutturale e globale - osserva la comunità di Sant'Egidio - occorre incentivare le vie di ingresso regolare come i corridoi umanitari, che hanno fatto arrivare in Europa oltre 2.700 persone, di cui più di 2.000 in Italia, contrastando il racket dei trafficanti e avviando immediatamente le persone accolte verso percorsi di integrazione e inclusione sociale". Sant'Egidio auspica che il tema delle migrazioni "sia sottratto all'emozione e alla propaganda politica e venga affrontato con misure di medio e lungo termine, da cui trarrebbero beneficio non solo i migranti, ma anche le società che li accolgono. Perché come scrive Papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata mondiale - ricorda Sant'Egidio - "Non è in gioco solo la causa dei migranti, non è solo di loro che si tratta, ma di tutti noi, del presente e del futuro della famiglia umana".

Sono oltre 10mila le persone immigrate aiutate ogni anno dalle Acli attraverso i servizi di patronato e assistenza fiscale e con i corsi di italiano, di cucina italiana e caregiver minori. "Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi - rileva Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma - è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello".

ACCOGLIENZA

Papa Francesco: «Garantire a tutti i diritti fondamentali e la dignità»

Oggi la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Ecco come gli stranieri possono diventare italiani oggi e che cosa cambierebbe con lo *ius culturae*

di Fausta Chiesa



«Dobbiamo avere un'attenzione particolare verso i forestieri, come pure per le vedove, gli orfani e tutti gli scartati». Lo ha detto Papa Francesco in piazza San Pietro, nell'omelia per la 105esima Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. «Non si tratta solo di migranti. Ed è vero: non si tratta solo di forestieri, si tratta di tutti gli abitanti delle periferie esistenziali che, assieme ai migranti e ai rifugiati, sono vittime della cultura dello scarto», «non possiamo essere indifferenti alle nuove e vecchie povertà», ha aggiunto il Pontefice. Che ha invitato a non restare insensibili «alle discriminazioni su chi non appartiene al nostro gruppo». «Non si può essere insensibili alla miseria», ha detto, «non possiamo non piangere, non possiamo non reagire». Bisogna «garantire a tutti i diritti fondamentali e la dignità». Le Acli di Roma sono presenti in San Pietro per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioAccolgo nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati.

Nel frattempo prosegue la discussione sullo *ius culturae*, la proposta di legge in materia di cittadinanza che ripartirà giovedì prossimo alla Camera ma ha già sollevato le prime reazioni. Che cosa prevedono le norme sulla cittadinanza e come cambierebbero con lo *ius culturae*? In Italia attualmente vige lo *ius sanguinis* («diritto del sangue»), secondo il quale la trasmissione della cittadinanza passa dal genitore alla prole (ad esempio, il figlio di un italiano è italiano). Lo *ius culturae*, invece, prevede che può ottenere la cittadinanza il minore straniero, nato in Italia o entrato nel nostro Paese entro il 12esimo anno di età, purché abbia frequentato regolarmente per almeno cinque anni uno o più cicli di studio o seguito percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali per conseguire una qualifica professionale.

Che cosa prevede la legge italiana per gli stranieri oggi? Chi è nato in Italia da genitori stranieri può diventare cittadino italiano a 18 anni (legge 91 del 1992), a condizione che abbia mantenuto costantemente la residenza in Italia dalla nascita. Nel nostro Paese lo *ius soli* si applica anche in due casi eccezionali: per nascita sul territorio italiano da genitori ignoti o apolidi o impossibilitati a trasmettere al soggetto la propria cittadinanza secondo la legge dello Stato di provenienza, oppure se il soggetto è figlio di ignoti ed è trovato nel territorio italiano.



SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL 29/9 ALLE
ORE14

[GUARDA](#)



28 settembre 2019 ore: 10:38

IMMIGRAZIONE

Giornata mondiale migrante e rifugiato, Acli Roma: ecco le nostre iniziative



Una cartolina e un flashmob in piazza San Pietro per sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione. Sono queste alcune delle attività che le Acli di Roma hanno organizzato per la giornata del 29 settembre

ROMA - La Acli di Roma aderiscono alla 105esima Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà domenica 29 settembre, con diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello del Santo Padre che invita ad nuova apertura perché "non si tratta solo di migranti: si tratta delle nostre paure, della carità, della nostra umanità, della volontà di non escludere nessuno, di tutta la persona, di tutte le persone, di mettere gli ultimi al primo posto. Si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo".

Le Acli di Roma, inoltre saranno presenti domenica 29 settembre a Piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioAccolgo nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per sostenere la necessità di Politiche aperte all'accoglienza e al dialogo nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti. Infine, è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla V Ottobrata Solidale promossa dalle ACLI di Roma e provincia dal titolo "Ri-animare la città". Il Centro Sprar Siproimi Bakhita, infatti, ospiterà un laboratorio interculturale che affronta il tema universale della genitorialità dal titolo "Il genitore di qui venuto da altrove", martedì 1 ottobre 2019 a partire dalle ore 17. Nel contempo i bambini presenti nella struttura parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo. La V Ottobrata Solidale prevede 14 appuntamenti gratuiti durante tutto il mese di ottobre per raccontare la bellezza della solidarietà attraverso i linguaggi dell'arte, dello sport, della cultura e dell'intrattenimento.

Iniziative queste, che si inseriscono nel solco del quotidiano impegno profuso dalle Acli di Roma per e con i migranti. Sono oltre 10 mila, infatti, le persone immigrate che le Acli della capitale incontrano ogni anno attraverso i servizi di Patronato e assistenza fiscale e con i corsi di italiano, di cucina italiana, per assistenti familiari anziani e caregiver minori. "In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni- dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma aps - le Acli di Roma rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace. Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno". (DIRE)

INTEGRAZIONE

Giornata migrante e rifugiato: Borzì (Acli Roma), "sì all'accoglienza, fare rete e costruire ponti per non lasciare indietro nessuno"

27 settembre 2019 @ 18:40



Anche le Acli di Roma aderiscono alla 105^a Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebrerà domenica 29 settembre. In programma diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello del Papa che invita ad nuova apertura perché "non si tratta solo di migranti: si tratta delle nostre paure, della carità, della nostra umanità, della volontà di non escludere nessuno, di tutta la persona, di tutte le persone, di mettere gli ultimi al primo posto. Si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo". Inoltre, Le Acli di Roma saranno presenti domenica in piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioAccolgo. Infine, è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla V Ottobrata solidale promossa dalle Acli di Roma e provincia dal titolo "Ri-animare la città": martedì 1° ottobre, dalle 17, il centro Sprar Siproimi Bakhita ospiterà un laboratorio interculturale sul tema universale della genitorialità dal titolo "Il genitore di qui venuto da altrove". In contemporanea, i bambini presenti parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo.

"In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni, le Acli di Roma – dichiara la presidente Lidia Borzì – rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace". "Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi – prosegue – è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno".

MIGRANTI Sabato 28 settembre 2019 - 10:45

Migranti, Acli Roma: iniziative per l'accoglienza nella capitale

Domani in piazza San Pietro col Papa

Roma, 28 set. (askanews) – La Acli di Roma hanno annunciato la loro adesione alla 105ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà domani con diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello di Papa Francesco. Le Acli di Roma, saranno anche presente a Piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioAccolgo nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per sostenere la necessità di Politiche aperte all'accoglienza e al dialogo nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti.

Infine, è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla V Ottobrata Solidale promossa dalle Acli di Roma e provincia dal titolo "Ri-animare la città". Il Centro Sprar Siproimi Bakhita, infatti, ospiterà un laboratorio interculturale che affronta il tema universale della genitorialità dal titolo "Il genitore di qui venuto da altrove", martedì a partire dalle ore 17.

“In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni – dichiara Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma aps -, le Acli di Roma rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace. Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno”.

MIGRANTI f Share Tweet in Share**Migranti: Acli Roma aderisce a giornata mondiale del migrante e rifugiato con diverse iniziative**

Roma, 27 set 17:12 - (Agenzia Nova) - La Acli di Roma - si legge in una nota - aderiscono alla 105ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebrerà domenica 29 settembre 2019, con diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello del Santo Padre che invita ad nuova apertura perché "non si tratta solo di migranti: si tratta delle nostre paure, della carità, della nostra umanità, della volontà di non escludere nessuno, di tutta la persona, di tutte le persone, di mettere gli ultimi al primo posto. Si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo". Le Acli di Roma, inoltre "saranno presente domenica 29 settembre a piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna 'lo accolgo' nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per sostenere la necessità di Politiche aperte all'accoglienza e al dialogo nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti".

"Infine,- continua Acli Roma - è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla V Ottobrata solidale promossa dalle Acli di Roma e provincia dal titolo 'Ri-animare la città'. Il Centro Sprar Siproimi Bakhita, infatti, ospiterà un laboratorio interculturale che affronta il tema universale della genitorialità dal titolo 'Il genitore di qui venuto da altrove', martedì 1 ottobre 2019 a partire dalle ore 17.00. Nel contempo i bambini presenti nella struttura parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo. La V Ottobrata solidale prevede 14 appuntamenti gratuiti durante tutto il mese di ottobre per raccontare la bellezza della solidarietà attraverso i linguaggi dell'arte, dello sport, della cultura e dell'intrattenimento. Iniziative queste, che si inseriscono nel solco del quotidiano impegno profuso dalle Acli di Roma per e con i migranti. Sono oltre 10.000, infatti, le persone - aggiunge Acli Roma - immigrate che le Acli della capitale incontrano ogni anno attraverso i servizi di Patronato e assistenza fiscale e con i corsi di italiano, di cucina italiana, per assistenti familiari anziani e caregiver minori".

"In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma aps -, le Acli di Roma rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace. Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire - conclude Borzi - il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno". (Rer) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Borzì: Da Acli Roma sì a accoglienza, tante iniziative per Giornata Mondiale Migrante e Rifugiato

di Redazione - 27 Settembre 2019 - 17:06

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [acli roma](#) [immigrazione](#) [politica](#) [roma](#)



Roma – La ACLI di Roma aderiscono alla 105ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà domenica 29 settembre 2019, con diverse iniziative a partire da una cartolina che mira a sensibilizzare sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione per rispondere all'appello del Santo Padre che invita ad nuova apertura perchè "non si tratta solo di migranti: si tratta delle nostre paure, della carità, della nostra umanità, della volontà di non escludere nessuno, di tutta la persona, di tutte le persone, di mettere gli ultimi al primo posto. Si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo".

Le ACLI di Roma, inoltre saranno presente domenica 29 settembre a Piazza San Pietro, per il flashmob realizzato nell'ambito della campagna #ioAccolgo nata da un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per sostenere la necessità di Politiche aperte all'accoglienza e al dialogo nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti.



Invia denaro con **WU.com** a partire da **1,90 €** di commissione*.

Invia ora

WU Western Union

*Si applica tasso di cambio.

Infine, è proprio nel segno dell'integrazione che si alzerà il sipario sulla V Ottobre Solidale promossa dalle ACLI di Roma e provincia dal titolo "Rianimare la città". Il Centro Sprar Siproimi Bakhita, infatti, ospiterà un laboratorio interculturale che affronta il tema universale della genitorialità dal titolo "Il genitore di qui venuto da altrove", martedì 1 ottobre 2019

a partire dalle ore 17.00. Nel contempo i bambini presenti nella struttura parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo. La V Ottobre Solidale prevede 14 appuntamenti gratuiti durante tutto il mese di ottobre per raccontare la bellezza della solidarietà attraverso i linguaggi dell'arte, dello sport, della cultura e dell'intrattenimento.

Iniziativa queste, che si inseriscono nel solco del quotidiano impegno profuso dalle ACLI di Roma per e con i migranti. Sono oltre 10.000, infatti, le persone immigrate che le ACLI della capitale incontrano ogni anno attraverso i servizi di Patronato e assistenza fiscale e con i corsi di italiano, di cucina italiana, per assistenti familiari anziani e caregiver minori.

"In un tempo in cui il tema dell'immigrazione e dei rifugiati divide la politica e le opinioni – dichiara Lidia Borzì, presidente delle ACLI di Roma aps –, le ACLI di Roma rispondono con un impegno quotidiano volto a contrastare le derive xenofobe e razziste contribuendo, con le proprie iniziative, a favorire concreti gesti di pace. Alla logica dilagante che spinge alla guerra fra gli ultimi è necessario ribadire che esiste una sola grande famiglia umana, il nostro compito quindi è risaldare quei legami familiari capaci di riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un fratello. Questa è la grande rivoluzione culturale che auspichiamo per ricostruire il tessuto sociale di una comunità capace di fare rete, auto aiutarsi, costruire ponti, e aprire porte e porti, per non lasciare indietro nessuno".